Numero			Bellinzona
5693	fr	0	18 novembre 2026

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
e-mail can-rg@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora e signor
- Sara Beretta Piccoli
- Massimo Mobiglia
Per PVL e Giovani Verdi Liberali
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 7.25 del 19 dicembre 2024
Arsenico: il Canton URI non lo vuole, ma in Ticino va bene!

Signora deputata e signor deputato,

nella vostra interpellanza trasformata in interrogazione esprimete preoccupazione in relazione alla notizia del ritrovamento di Arsenico nel materiale di scavo del secondo tubo del Gottardo e alla possibilità che il materiale in questione, il cui destino inizialmente previsto era quello di essere depositato a lago nel Canton Uri, venga smaltito ad Airolo. Prima di rispondere alle domande poste, vorremmo fornire alcune informazioni utili a ricostruire e contestualizzare la problematica.

In Svizzera, secondo la legislazione ambientale, in caso di contaminazione geogenica (di origine naturale) i materiali devono essere considerati non inquinati anche per concentrazioni superiori ai limiti contemplati dalla legislazione sui rifiuti. Tuttavia, le contaminazioni geogeniche possono essere rilevanti e costituire un pericolo per i beni da proteggere (acque sotterranee, acque superficiali, suolo e aria). Quindi, in caso di comprovata contaminazione di questo tipo oltre i limiti definiti dalla legislazione federale di materiale di scavo in esubero, deve essere valutata una via di smaltimento (riciclaggio o deposito) che non minacci l'uomo o l'ambiente. Al momento tali valutazioni sono in corso da parte dell'Ufficio federale delle strade (USTRA).

Inoltre, va considerato che l'Arsenico è un elemento che si trova in natura in diverse forme, soprattutto legate ad altri metalli come il Ferro. Nel materiale di scavo del secondo tubo del Gottardo esso è presente in forma di Arsenopirite (FeAsS), ovvero un composto di Ferro, Arsenico e Zolfo. In questa forma è solubile solamente in particolari condizioni di acidità o in presenza di agenti ossidanti.

Dalle informazioni in nostro possesso il deposito a lago è stato considerato pericoloso da parte del Canton Uri per la presenza di polveri fini contenenti Arsenico, che si possono creare durante il processo di scavo del tunnel e che potrebbero restare a lungo in sospensione una volta immesse nelle acque ed entrare successivamente nella catena alimentare. Tuttavia, il Canton Uri si è dimostrato possibilista per quanto riguarda il

deposito a lago del materiale grossolano, se viene però fornita la garanzia che sia perfettamente separato da quello fine.

La situazione potrebbe essere molto diversa in caso di utilizzo del materiale di scavo ad Airolo, per esempio nell'ambito della copertura autostradale. Ad aprile 2025, USTRA ha trasmesso agli Uffici cantonali interessati e all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) un'analisi del rischio per l'eventualità di depositare definitivamente ad Airolo, nell'ambito dei depositi già previsti nel progetto 2TG e approvati dal DATEC, materiale che potenzialmente contiene Arsenico geogenico. I risultati di tale analisi del rischio dovranno essere confermati da dati che USTRA sta raccogliendo e che non sono ancora disponibili ai servizi cantonali. Di conseguenza, le valutazioni del caso sono in corso da parte di USTRA e i risultati definitivi non sono ancora stati presentati al Cantone.

Fatta questa premessa, rispondiamo di seguito alle vostre domande.

1. È confermato il futuro, o già attuale, deposito degli scarti del traforo del Gottardo contenenti arsenico nella zona di Airolo?

Il Cantone non ha ancora acconsentito allo smaltimento (riciclaggio o deposito definitivo) di materiale con Arsenico geogenico ad Airolo. Sono in corso valutazioni da parte di USTRA e un'eventuale richiesta in questo senso sarà valutata secondo la legislazione ambientale.

Nel 2023, è stato preavvisato favorevolmente il deposito intermedio di materiale di scavo del cunicolo di accesso contenente Arsenico presso Stalvedro, dopo che la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) ha valutato positivamente e ai sensi della legislazione ambientale una richiesta di USTRA. Tale materiale, circa 20'000 m3, è depositato e monitorato al momento nel sito A18.

Riguardo al destino del resto del materiale contenente Arsenico, oggetto della valutazione del rischio citata nell'introduzione, il rapporto posto in consultazione da USTRA e redatto da IFEC ingegneria SA conclude, sulla base delle informazioni disponibili, che non si prevedono effetti sull'uomo o sull'ambiente dal deposito definitivo di materiale di scavo contenente Arsenico geogenico ad Airolo. Sempre secondo il rapporto, pure in fase di cantiere, il deposito temporaneo di questo materiale di scavo è possibile e non genera problematiche ambientali. Al fine di confermare l'analisi del rischio e verificarne le conclusioni, le acque di percolazione dal deposito intermedio nel sito A18 sono attualmente analizzate per valutare la dinamica di rilascio dell'Arsenico a medio-lungo termine.

Ad ogni modo, la SPAAS si è espressa con lettera del 22 maggio 2025 richiedendo 6 misure preventive e di monitoraggio aggiuntive. Su queste l'UFAM si è determinato il 24 luglio 2025 accettandone 2 e proponendo delle alternative per le altre 4 misure. L'UFAM ha inoltre chiesto a USTRA di essere aggiornato sui passi successivi.

2. Come e quando il Consiglio di Stato è stato informato riguardo il deposito di detriti del traforo del Gottardo contenenti arsenico?

La richiesta per il deposito intermedio risale al 5 settembre 2023. Il 29 novembre 2024 si è svolto un incontro tecnico in cui USTRA ha presentato alla SPAAS i risultati preliminari dell'analisi del rischio, poi sottoposta per valutazione ad aprile 2025.

3. In che modo è stato, o verrà determinato il livello di contaminazione dei materiali depositati?

Il metodo di valutazione è duplice: si determina sia il livello di Arsenico sulla sostanza secca (contenuto assoluto in Arsenico nella roccia scavata) sia il rilascio nell'eluato. Questa seconda misura fornisce indicazioni su quanto Arsenico potrebbe venire dilavato nel tempo.

4. Come avverrà lo smaltimento controllato?

Come indicato in risposta alla domanda 1, al momento sono in corso le valutazioni sulla compatibilità e le condizioni di un deposito di questi materiali con i vari comparti. USTRA non ha ancora proposto al Cantone la via di smaltimento (riciclaggio o deposito definitivo).

5. Si ritiene che Airolo sia a tutti gli effetti un sito idoneo ed attrezzato per trattare rifiuti pericolosi?

Le rocce contenenti Arsenico sono presenti in natura (p.es. nel massiccio del Gottardo) e non vanno considerate rifiuti pericolosi in senso stretto. Infatti secondo la legislazione ambientale, in caso di contaminazione geogenica, il materiale deve essere considerato non inquinato anche per concentrazioni superiori ai limiti contemplati dalla legislazione sui rifiuti. Le valutazioni in corso permetteranno di capire se il materiale potenzialmente depositato può rappresentare un problema per i beni da proteggere nella zona di deposito ipotizzata.

6. Sarà poi necessaria una Bonifica ambientale mediante tecnologie di decontaminazione come il lavaggio del suolo, la stabilizzazione chimica o la fitoestrazione? Se sì, con quali costi?

Come illustrato in risposta alla domanda 1, il tema è in fase di approfondimento e la valutazione dovrà tenere debito conto dei risultati ancora non disponibili. Per esempio, se l'Arsenico presente nelle rocce estratte si dimostrerà mobile (se sarà cioè ritrovato in quantità importanti nell'eluato) potrà essere depositato solo in luoghi o con modalità che possano escludere un pericolo per i beni da proteggere (acque sotterranee, acque superficiali, suolo e aria).

7. Quali altri costi supplementari si prospettano rispetto al progetto votato in Gran Consiglio per la copertura dell'autostrada ad Airolo?

Al momento non sono noti al Cantone eventuali costi supplementari.

8. Sono rispettati gli accordi ed i costi stipulati secondo il Messaggio 7483 del 20.12.2017, evaso l'08.05.2018, che prevedeva una concessione di un credito di fr. 50'000'000.- quale contributo cantonale per la riqualifica del fondovalle di Airolo nell'ambito dei lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (2. tubo)?

Come esposto nella risposta precedente, al momento non sono noti al Cantone eventuali costi supplementari.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
Marina Carobbio Guscetti

Il Cancelliere
Arnoldo Coduri

Copia a:
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (dt-ursi@ti.ch)